Deliberazione della Giunta Regionale 18 dicembre 2023, n. 40-7946
Regolamento (UE) 2472/2022. Legge regionale n. 1/2019. Disposizioni per l'integrazione della dotazione finanziaria di cui alla DGR n. 44-7215 del 12 luglio 2023, in materia di erogazione di contributi regionali per finanziare, per l'anno 2023, il risarcimento dei danni causati dalle predazioni da grandi carnivori al patrimonio zootecnico piemontese. Spesa regionale complessiva di euro 501.079,17.

REGIONE PIEMONTE

Seduta N° **416** Adunanza 18 DICEMBRE 2023

Il giorno 18 del mese di dicembre duemilaventitre alle ore 08:45 in via ordinaria, presso la sede della Regione Piemonte, Piazza Piemonte 1 - Torino si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Fabio Carosso Presidente e degli Assessori Chiara Caucino, Elena Chiorino, Marco Gabusi, Luigi Genesio Icardi, Vittoria Poggio, Marco Protopapa, Fabrizio Ricca con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.
Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Matteo MARNATI - Maurizio Raffaello MARRONE - Andrea TRONZANO

DGR 40-7946/2023/XI

OGGETTO:
Regolamento (UE) 2472/2022. Legge regionale n. 1/2019. Disposizioni per l'integrazione della dotazione finanziaria di cui alla DGR n. 44-7215 del 12 luglio 2023, in materia di erogazione di contributi regionali per finanziare, per l'anno 2023, il risarcimento dei danni causati dalle predazioni da grandi carnivori al patrimonio zootecnico piemontese. Spesa regionale complessiva di euro 501.079,17.

A relazione di: Protopapa

Premesso che la Giunta regionale con deliberazione n. 44-7215 del 12 luglio 2023 ha approvato, per il 2023, la misura di sostegno finanziario a copertura dei danni provocati da animali protetti, ai sensi dell'articolo 29 (Aiuti intesi a ovviare ai danni arrecati da animali protetti) del Regolamento (UE) di esenzione n. 2472/2022, e le disposizioni per la concessione degli indennizzi per i danni provocati dai grandi carnivori al patrimonio zootecnico piemontese, stabilendo, in particolare, di destinare risorse finanziarie complessive pari ad euro 270.000,00 e di prevedere che per tutte le specie l'indennizzo è pari al 100% del valore commerciale del capo predato o disperso oltre che il riconoscimento dell'80% delle spese veterinarie per gli animali feriti durante un evento predatorio e un aiuto forfetario per le perdite di produzione legate agli stessi eventi.

Premesso, inoltre, che:

- la specie lupo ha ormai occupato tutto il territorio regionale, come attestato dalla pubblicazione: "Il lupo in Regione Piemonte 2020/2021. Relazione tecnica dell'attività di monitoraggio nazionale nell'ambito del Piano di Azione del lupo ai sensi della Convenzione ISPRA MITE e nell'ambito del Progetto LIFE 18 NAT/IT/000972 WOLFALPS EU" (pubblicazione giugno 2022);

- i cambiamenti intervenuti sull'arco alpino negli ultimi decenni ed in modo particolare la rinaturalizzazione di vaste zone di territorio montano e collinare sono elementi chiave per spiegare il ritorno di tale fauna selvatica ormai scomparsa dal territorio regionale;
- la presenza del suddetto predatore è fonte di preoccupazione soprattutto per le problematiche legate al settore zootecnico, in relazione ai danni da predazione;
- nei primi 8 mesi del 2023 sono stati registrati dai Servizi Veterinari sul sistema informativo regionale ARVET n. 250 accertamenti per predazione al bestiame domestico, per un totale di n. 631 capi coinvolti (482 morti, 29 feriti e 120 dispersi);
- nel 2022 sono stati registrati dai Servizi Veterinari sul sistema informativo regionale ARVET pressoché lo stesso numero di eventi predatori (245), a fronte di un incremento nel 2023 degli animali morti, soprattutto bovini (59 contro 36).

Ritenuto, pertanto, opportuno rafforzare l'accesso al risarcimento dei danni da parte degli allevatori, tenuto conto dell'importanza per l'economia regionale della presenza degli allevamenti in aree marginali, collegati strettamente alla produzione ed al commercio di prodotti agroalimentari tipici (fra i quali, ad esempio, i formaggi DOP), nonché dell'importanza della presenza degli allevatori quale presidio a salvaguardia dell'assetto idrogeologico e paesaggistico regionale.

Dato atto che, dalle verifiche effettuate dalla Direzione regionale Agricoltura e Cibo, Settore "Produzioni Agrarie e Zootecniche":
- sono risultate minori risorse finanziarie destinate per la tutela del patrimonio zootecnico piemontese, nelle annualità 2021-2022, per un importo complessivo pari ad euro 231.079,17, accertate con i seguenti provvedimenti:
  - D.D. n. 902/A1701B/2023 del 26 ottobre 2023 con riferimento al Programma per la difesa del bestiame e la tutela del patrimonio zootecnico piemontese, annualità 2021, di cui alla D.G.R. n. 19-3033 del 26 marzo 2021 e D.G.R. n. 22-4296 del 10 dicembre 2021, ha accertato un minor utilizzo di risorse pari ad euro 57.202,60, a cui si è dato copertura finanziaria con l'Impegno n. 2021/4850;
  - la D.D. n. 841/A1701B/2023 del 5 ottobre 2023 con riferimento alla Misura per la tutela del patrimonio zootecnico piemontese, annualità 2022, di cui alla D.G.R. n. 28-4844 del 31/03/2022, ha accertato un minor utilizzo di risorse pari ad euro 173.876,57, a cui si è dato copertura finanziaria con l'Impegno n. 2022/10580;
- ancorché le due suddette misure si riferiscono a due articoli diversi del Regolamento (UE) n. 2472/22, perseguono il medesimo obiettivo, ovvero la tutela del patrimonio zootecnico piemontese, che risulta essere anche l'obiettivo cui mira la sopra citata DGR n. 44-7215 del 12 luglio 2023;

- risulta, pertanto, possibile prevedere di destinare le suddette risorse, pari ad euro 231.079,17 per incrementare la dotazione finanziaria di cui alla DGR n. 44-7215 del 12 luglio 2023, rendendola complessivamente pari ad euro 501.079,17.

Ritenuto, pertanto, di incrementare la dotazione finanziaria di cui alla DGR n. 44-7215 del 12/07/2023, pari ad euro 270.000,00, con ulteriori euro 231.079,17, rendendola complessivamente pari ad euro 501.079,17.

Ritenuto, inoltre, di demandare alla Direzione regionale Agricoltura e Cibo, Settore "Produzioni Agrarie e Zootecniche", l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione.

Tutto ciò premesso e considerato,

Vista la D.G.R. 12-5546 del 29 agosto 2017 ai fini del visto preventivo di regolarità contabile.

Vista la Legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 “Bilancio di previsione finanziario 2023-2025”.

Vista la Legge regionale 31 luglio 2023, n. 14 “Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2023-2025”.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla DGR 1-3361 del 14 giugno 2021.

DELIBERA

di disporre, in materia di erogazione di contributi regionali destinati a finanziare, ai sensi dell’articolo 29 del Regolamento (UE) di esenzione n. 2472/2022, il risarcimento dei danni causati dalle predazioni da grandi carnivori al patrimonio zootecnico piemontese, di incrementare la dotazione finanziaria, anno 2023, di cui alla DGR n. 44-7215 del 12/07/2023, pari ad euro 270.000,00, con ulteriori euro 231.079,17, rendendola complessivamente pari ad euro 501.079,17;

di dare atto che il presente provvedimento, per l’importo pari ad euro 231.079,17, trova copertura come di seguito indicato:
- per euro 57.202,60, a cui si è dato copertura finanziaria con l’Impegno n. 2021/4850, quali minori risorse finanziarie utilizzate con il Programma per la difesa del bestiame e la tutela del patrimonio zootecnico piemontese – annualità 2021, di cui alla D.G.R. n. 19-3033 del 26/03/2021 e D.G.R. n. 22-4296 del 10/12/2021, accertate con la D.D. n. 902 del 26/10/2023;
- per euro 173.876,57, a cui si è dato copertura finanziaria con l’Impegno n. 2022/10580, quali minori risorse finanziarie utilizzate con la Misura per la tutela del patrimonio zootecnico piemontese – annualità 2022, di cui alla D.G.R. n. 22-4844 del 31/03/2022, accertate con la D.D. n. 841 del 05/10/2023;

di demandare alla Direzione regionale Agricoltura e Cibo, Settore “Produzioni Agrarie e Zootecniche”, l’adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l’attuazione della presente deliberazione.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell’atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l’azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte", nonché ai sensi dell'art. 26 comma 1 del d.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione “Amministrazione trasparente”.